

Con Nicola Dibitonto nel pianeta finanziario

di Carlo Paci

Incontriamo il dott. Dibitonto in uno dei suoi viaggi ad Ascoli Piceno dove è uso ritornare o per ragioni di lavoro o personali e familiari. L'occasione ci è preziosa per formulargli quesiti in ordine, soprattutto, alla nuova organizzazione degli Uffici finanziari.

Perché le Intendenze di Finanza sono state abolite?

«La nuova conformazione dei servizi finanziari - risponde con molta cortesia il dott. Dibitonto - si è verificata nel 1994 con legge del 1991. Consiste nell'accentrare i poteri regionali delle quattro province (già sede delle Intendenze) in un'unica sede nei capoluoghi regionali.

Intanto, in attesa della

completa ristrutturazione, nei capoluoghi di provincia sono rimaste sezioni staccate a disposizione dell'utenza. Ad Ascoli Piceno, la sezione è situata in via Marini (nel palazzo di vetro) con i compiti di gestione del personale, rimborsi; presentazione di domande e documentazione varia ed altre, compresa la sospensione delle riscossioni qualora ci siano contenziosi in atto, presso le diverse Commissioni tributarie».

Dott. Dibitonto, quando si avrà il completamento della riforma del Ministero delle Finanze in sede regionale?

«Le vari fasi prevedono in primo luogo la soppressione delle Intendenze di Finanza, quindi dell'Ufficio Imposte, dell'Ufficio del Registro e dell'Iva che verranno unificati dando perciò origine ad un "Ufficio unico delle Entrate".

Nella provincia di Ascoli Piceno, perciò, si avranno tre Uffici unici: uno ad Ascoli, un secondo a San Benedetto del Tronto ed un terzo a Fermo. Val la pena di sottolineare che l'Ufficio univo tratterà tutti i tributi».

Quali saranno i benefici da queste strutture?

«L'utenza potrà trovare accentrate le varie operazioni. Quindi con un'unica "visita" potrà svolgere diverse operazioni finanziarie. Basta citare l'Iva, l'Irpef, l'Irpeg, il Registro (la Successione, le Concessioni governative, l'Imposta di bollo e molto altro)».

Direttore, e agli effetti dell'evasione di cui oggi tanto si parla?

«Indubbiamente con la ristrutturazione, come sopra ho detto, si verificherà un maggiore controllo proprio ai fini degli accertamenti e dell'evasione. Non solo, ma anche i contatti con la Guardia di Finanza risulteranno più fluidi essendo unico l'interlocutore!»

Il nostro colloquio, sempre tenuto su tono amicale, di amabilità e di totale disponibilità - come è caratteristica della simpatica personalità del Direttore generale Dibitonto, si conclude con la piena soddisfazione di aver acquisito preziose anticipazioni del complicato mondo degli Uffici finanziari.

Non saremmo però completi, se non tenessimo conto anche del carisma del Nostro, largamente conosciuto ed apprezzato nelle comunità ascolana e picena, dove raccoglie aperture di stima in tutte le istituzioni locali. Il dott. Dibitonto, rimane inoltre un sincero innamorato della città di Ascoli, e non solo perché qui si è sposato, ma perché l'ambiente lo conquistò subito e mai più l'ha... mollato. Di qui anche la preferenza per la "vicina" sede di Ancona.

LA SCHEDA

Nicola Dibitonto nasce a Barletta nel '36; si laurea in Giurisprudenza. Entra nell'amministrazione finanziaria dello Stato a Milano dove rimane fino al 1974 quale consigliere all'Intendenza di Finanza. Nel 1975 è ad Ascoli come vice Intendente e nel '78 è Intendente nella sede di Trieste.

Inizia quindi un periplo di esperienze formative che lo vedono impegnato a Genova, Massa Carrara, Latina, Teramo, Macerata e nel '91 ad Ancona all'Intendenza per poi passare nel '94 a costituire e dirigere la nuova sede regionale come Direttore Generale.

Oggi il suo biglietto da visita è il seguente:

Dott. Nicola Dibitonto, Direttore Generale Ministero delle Finanze, Direzione Regionale Entrate per le Marche-Ancona. Il dott. Nicola Dibitonto ha sposato ad Ascoli la cortese signora Clelia Troiani; ha due figli: Sabrina laureata in Legge ed Enzo universitario in Economia e Commercio.



Le due foto: il dott. Dibitonto in età giovanile e, oggi,... durante un meritato relax